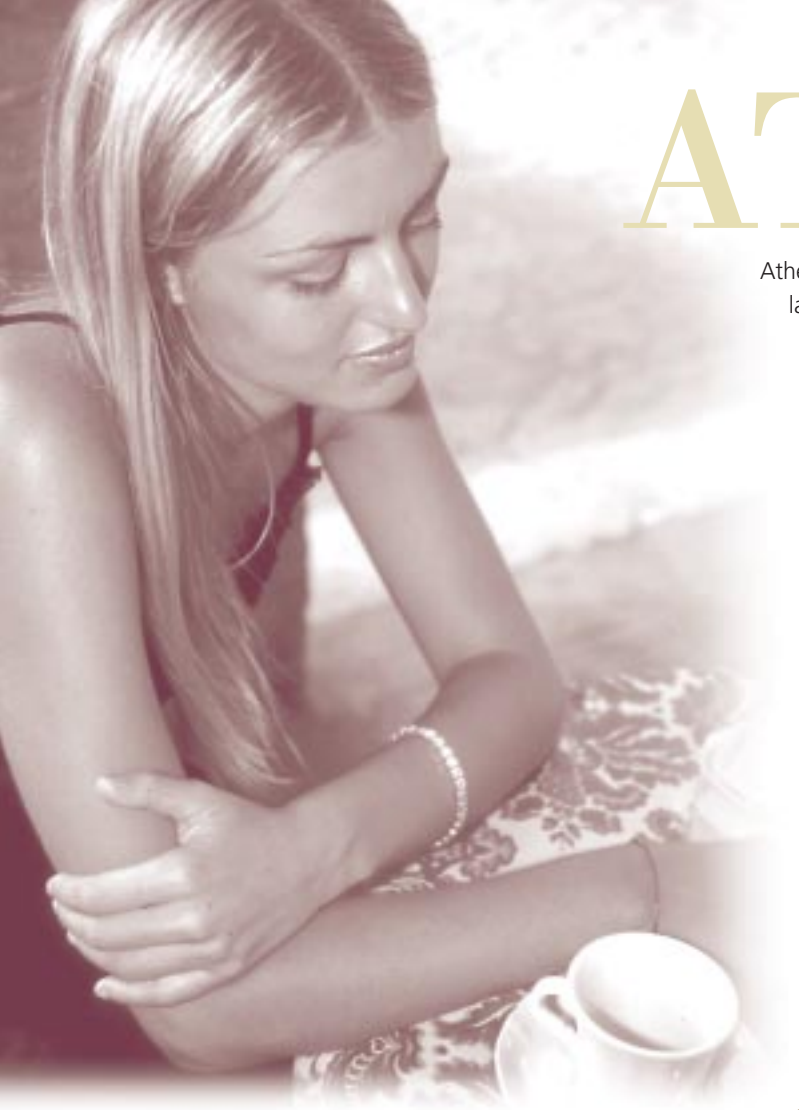


ATHENA la purezza della forma

Athena costituisce una delle tappe fondamentali della Victoria Arduino. È una macchina per caffè che fa della razionalità e della linearità la sua caratteristica fondamentale. E non per caso porta il nome della dea della saggezza, delle arti e della cultura.

Di quella Athena che nacque con prepotenza, già adulta, dalla testa dello stesso Zeus per offrirsi agli dei ed agli uomini in tutta la sua bellezza virginale, algida nella sua purezza. Da lei prese il nome la città di Atene che si distinse - come la macchina per caffè della Victoria Arduino per altri aspetti - soprattutto per le scoperte e le innovazioni nel campo dell'arte, della letteratura e della filosofia. Il buon auspicio del nome, dunque, ha mantenuto le sue promesse e ha dato luogo ad un prodotto dalla linea impeccabile e dalla razionale funzionalità.



ATHENA

un'epoca che cambia



Si inaugura il bar Mokamba,
Knightsbridge, London 1954.



La nascita dell'Athena si accompagna a quella di un formidabile strumento di comunicazione quale la televisione.
Dopo le prime trasmissioni, divenne necessità per la maggior parte degli italiani cambiare le proprie abitudini per riunirsi nei bar e nei caffè per seguire *Lascia o raddoppia?* o qualche avvincente partita di calcio.
"Durante gli spettacoli tv è obbligatorio consumare" prescriveva un avviso presente in molti caffè. E non c'era nulla di meglio che soffocare la tensione di un goal che tardava con una buona e fumante tazzina di caffè sgorgato da una elegante Athena.

Ed anche nei cinema dove Humphry Bogart e Ingrid Bergman imperversavano, si faceva in modo che l'intervallo capitasse al momento del *Telegiornale* o dei principali resoconti sportivi da commentare nel ridotto dei locali più *chic* con una tazzina di caffè fra le dita che l'Athena, in silenzio, distribuiva.



D'altro canto la Victoria Arduino, con quella vivacità che sempre l'ha contraddistinta, nel 1957 dette pubblica dimostrazione delle sue macchine seguendo il *Giro d'Italia* e portando tra genti e paesi delle diverse Regioni l'idea del buon caffè ma anche della macchina di prestigio.

L'Athena era inoltre - allora come oggi - protagonista degli intervalli degli spettacoli teatrali. Signori in *smoking* ed eleganti signore in abito da sera, in uno sfavillio di gemme e di ori, si recavano nel *foyer* e coglievano l'occasione per gustare una tazzina di caffè creata, con il semplice movimento di una leva, dalla prestigiosa Athena.

E sulla levigata superficie della macchina, appena sfaccettata dai segni del martello, si rispecchiavano, in un caleidoscopio dalle mille forme, aristocratici visi femminili, azzimati profili maschili che perdevano ed acquistavano consistenza così come voleva il multiforme gioco dei riflessi che accompagnava sorrisi e occhiate maliziose.



Mobil bar 1960.


Victoria Arduino
CREMA CAFFÈ



ATHENA

un'epoca che cambia

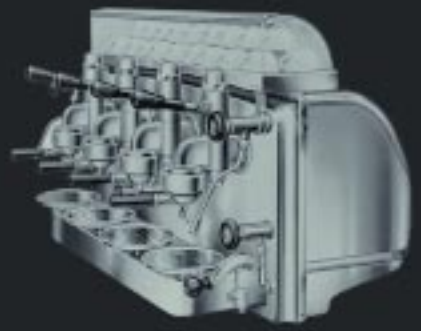
Nascevano i grandi magazzini - dove era facile trovare un *carrel bar* - gli abiti confezionati, le catene di montaggio per produrre automobili in grado di motorizzare il paese come nessuno allora riusciva ad immaginare.

Le automobili hanno modificato la loro forma arrotondando quanto prima era assimilabile a volumi parallelepipedi. L'Athena, con le sue antenate - da cui trae esperienza di funzionamento, sperimentazione ed innovazioni - assiste, protagonista dalla seconda metà del '900 ad oggi, a tutti i mutamenti di vita e di mentalità, rafforzando e consolidando quel prestigio che le deriva da una tradizione che ha diffuso in tutto il mondo la Victoria Arduino.



L'Athena - a parte le continue innovazioni tecnologiche che hanno migliorato le sue prestazioni - è rimasta così come si è caratterizzata nel tempo perché, quando la forma è essenza e perfezione, non ha bisogno di mutamenti e di adeguamenti, confermando i criteri che contraddistinguono la Victoria Arduino: l'eleganza e l'affidabilità.

ATHENA
il tempo e la forma



Alfa Romeo 1900, Cadillac Eldorado, Citroën DS erano le mitiche auto dei primi anni ‘50. Agli occhi meravigliati di chi aveva la fortuna di ammirarle, si presentavano come salotti viaggianti, dominati e caratterizzati dalla linea curva che eliminava spigoli ed asperità.

Il volume stesso era addolcito dalla linea che si chiudeva su se stessa senza principio né fine come nella panciuta Vespa che rifletteva i gusti di un’epoca in trasformazione.

Anche la Victoria Arduino risentì positivamente di questo nuovo *design* che con la Athena ha raggiunto una purezza ed una perfezione difficilmente superabili, pienamente adeguati alle esigenze del nuovo secolo XXI.
Il profilo mistilineo, l’ampia superficie dalla lieve martellatura, l’assenza di ogni elemento decorativo superfluo ben si sposano con un elemento della tradizione: le leve, preposte alla erogazione, costituiscono una sorta di corona nobiliare per una macchina che certamente primeggia nell’*élite* dei dispositivi per la produzione del caffè espresso.

Aspettando il “Giro d’Italia” 1954



ATHENA

tecnica e funzionalità



Athena è disponibile nelle versioni con carrozzeria in rame, ottone o cromo.
Ciò la rende compatibile con ogni tipo di arredamento: il suo volume modanato ad andamento orizzontale fa in modo che possa essere inserita comodamente su qualsiasi superficie ed in qualsiasi contesto garantendo, qualunque sia la sistemazione, un effetto superbo ed in grado di catturare immediatamente l'attenzione del consumatore.

La possibilità di disporre di due o tre gruppi di erogazione l'adegua, inoltre, alle singole esigenze ambientali.

Fedele ai criteri di affidabilità della Victoria Arduino, l'Athena utilizza dispositivi che fanno della semplicità il loro punto di forza. Tutto ciò garantisce un uso continuo e silenzioso. E quando il barista compie il gesto tanto caro alla tradizione di abbassare la leva, e il caffè denso e cremoso si raccoglie fumante nella tazzina mentre la leva lentamente si rialza, c'è ancora tempo, tra l'aroma che si diffonde, per scambiare un saluto con il cliente.

Il funzionamento, dunque, è elementare ed intuitivo e, data la semplicità dei movimenti e dei meccanismi, la macchina risulta estremamente durevole nel tempo.



Antico "Bar Meletti" Ascoli Piceno

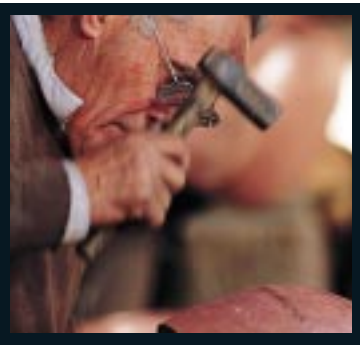


ATHENA

forgiata con la forza del fuoco









Ciò che sempre ha caratterizzato la Victoria Arduino nella sua lunga storia sono state l'affidabilità e l'estetica delle macchine da essa prodotte, il modo, cioè, con cui presentava le sue creazioni ai clienti di ogni Paese. Necessariamente ne doveva scaturire una forma estremamente curata e, nella sua perfezione, superiore ai gusti ed alle preferenze etniche, e doveva parlare il linguaggio universale dell'arte.

Tutto ciò è frutto dell'amore della Victoria Arduino per tutte le sue macchine e per l'Athena in particolare, universalmente richiesta da professionisti della ristorazione e da noti arredatori proprio per l'essenzialità e l'eleganza della linea che la rendono adeguata a qualsiasi contesto ambientale. Ma all'aspetto aristocratico della macchina non poteva non corrispondere anche la cura nella ricerca e nella selezione dei materiali migliori che potessero garantire una durata pressoché illimitata.

L'affidabilità di funzionamento, inoltre, viene raggiunta anche attraverso la costruzione artigianale di molte parti, come manuale è l'assemblaggio dei componenti.
Anche alla rifinitura viene dedicata una cura particolare: basti pensare alla martellatura cui viene sottoposta la carrozzeria con metodi vecchi di secoli, che solamente alcuni mastri ramai hanno gelosamente conservato e sono ancora in grado di praticare.
Infine la dispendiosa fase di collaudo che permette l'uscita dall'officina solamente di un prodotto garantito da numerosissimi cicli di funzionamento reale.

Tutto ciò conferisce all'Athena quella notorietà in tutto il mondo di cui la Victoria Arduino va giustamente orgogliosa.